

FRATELLI COLTELLI PER QUESTA CLASSIFICA MEGLIO CROTONE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Fontana vs Schillaci: destra divisa sulle pagelle di cura ministeriali

LOMBARDIA

» Linda Di Benedetto

La Lombardia guidata dal leghista Attilio Fontana, boccia i criteri di valutazione delle *performance* regionali e apre uno scontro frontale con il ministero della Salute. Con una lettera ufficiale indirizzata al titolare del dicastero e aperta dalla formula "Caro ministro Schillaci", l'assessore al Welfare Guido Bertolaso smonta i programmi istituzionali per valutare le cure erogate dal SSN.

Entrando nel dettaglio del documento spedito da Bertolaso, il Nuovo Sistema di Garanzia e il Programma Nazionale Esiti si basano su parametri esposti a molteplici fonti di incertezza che finiscono per penalizzare, in modo sistematico, le Regioni con una maggiore capacità di presa in carico dei pazienti. L'esempio riportato nella lettera è quello del tasso di ospedalizzazioni evitabili per patologie

croniche, come diabete e scompenso cardiaco: l'indicatore misura i ricoveri che, in teoria, potrebbero essere prevenuti da un'efficace assistenza territoriale. La Lombardia contesta però il criterio con cui viene costruito, sostenendo che il ministero utilizzi come denominatore l'intera popolazione residente anziché il numero effettivo di persone affette da quelle patologie, che restituisce una fotografia distorta delle performance. A sostegno della tesi viene citato il caso dell'Emilia-Romagna che, nell'elaborazione del PNE relativa al triennio 2020-2022, risulta avere uno dei tassi più elevati di ricoveri "evitabili", mentre province come Crotone, Benevento o Teramo registrano valori molto più bassi. Un risultato che, osserva la Regione, porterebbe all'assurda conclusione che l'assistenza territoriale emiliano-romagnola funzioni peggio di quella di quei territori, quando in realtà rifletterebbe semplicemente una diversa capacità di intercettare e prendere in carico i pazienti.

Come seconda criticità, vengono presi a modello eventi estremamente rari e poco significativi, come i ricoveri pediatrici per asma e gastroenterite, che in un'intera regione come la Lombardia contano

appena 1.500 casi all'anno e in Valle d'Aosta meno di 20, finendo per non riflettere minimamente l'effettivo funzionamento delle cure primarie. Infine, la terza criticità sollevata da Bertolaso riguarda il ritardo cronico con cui il ministero pubblica i dati, rendendo inutile qualsiasi intervento mirato a correggere le inadempienze del passato. Il documento si chiude quindi con la proposta di istituire un gruppo di lavoro indipendente di esperti qualificati, pronto a lavorare a tempo pieno per sei mesi per riscrivere l'intero sistema di valutazione basandolo sul reale carico clinico delle patologie.

Dal canto loro, fonti ministeriali contattate dal *Fatto*, hanno liquidato l'uscita dell'assessore al Welfare come la solita tendenza a contestare le classifiche solo quando non si conquista il gradino più alto del podio, ricordando come già in passato vi fu uno scontro analogo sulla pediatria conclusosi poi con il posizionamento della Lombardia nei primi cinque posti.



Fontana e il ministro Schillaci



Peso: 22%